

## Novena Natale

### Ottavo giorno: L'orgoglio distrugge

L'atteggiamento più pericoloso per ogni uomo è l'orgoglio che spesso si maschera sotto forma di umiltà. È l'atteggiamento più subdolo come quello che troviamo nel re Erode, uccisore di sogni ancora in fasce, sapendo di essere stato ingannato. L'orgoglio distruttivo di Erode si contrappone alla saggezza dei sapienti, capaci di uscire dagli schemi; la saggezza di coloro che hanno saputo guardare oltre, seguendo l'intuizione del cuore.

#### ***Dal Vangelo di Matteo (2,16-18)***

*Il re Erode si accorse che i sapienti dell'oriente lo avevano ingannato e allora si infuriò. Ricordando quel che si era fatto dire da loro, calcolò il tempo; e quindi fece uccidere tutti i bambini di Betlemme e dei dintorni, dai due anni in giù. <sup>17</sup>Allora si realizzò quel che Dio aveva detto per mezzo del profeta Geremia:*

*<sup>18</sup>Una voce si è sentita nella regione di Rama,  
pianti e lunghi lamenti.  
Rachele piange i suoi figli  
e non vuole essere consolata,  
perché essi non ci sono più.*

Quando ero piccolo e ascoltavo i Vangeli del periodo di Natale accanto alla grande gioia che la Nascita di Gesù portava con sé, questo episodio mi lasciava un'ombra di tristezza.

**La strage degli Innocenti:** sentirmi dire che bambini come me, anzi molto più piccoli, venivano trucidati dalla furia omicida di chi aveva solo paura di perdere lo scettro del comando, mi faceva veramente stare male, anche se ancora non riuscivo a dare una spiegazione a tutto e non concepivo che valeva anche la pena donare la propria vita per Gesù. Io vedevo solo ciò che sentivo: per paura che un altro re potesse spodestarlo, il re Erode diede ordine di uccidere tutti i maschi nati nell'arco dei due anni, come avevano raccontato i Magi. Tutto questo e tutta quella crudeltà, mi scuoteva non poco.

Cosa provava Erode nel suo cuore?

Chissà quale inquietudine!

Certamente non quell'inquietudine buona che lo Spirito Santo ci dona affinché la nostra anima sia inquieta per fare cose buone. Quella di Erode è un'inquietudine di chi non vive con la coscienza in pace, un'inquietudine che ha profonde radici nell'orgoglio e nella paura. È un orgoglio competitivo, vede in un bambino un suo possibile rivale, un suo possibile nemico. Ma a tutto questo si contrappone l'atteggiamento dei Magi, un piccolo gruppo di sapienti che guarda nella stessa direzione, che fissano il cielo, attenti alle stelle e attenti uno all'altro. Anche il cammino dei sapienti è pieno di sbagli, un cammino di smarrimento, parlano del bambino con l'uccisore di bambini, perdono la stella, cercano un re e trovano un bimbo, non in trono ma fra le braccia della madre.

Non si arrendono ai loro sbagli però, hanno l'infinita pazienza di ricominciare fino a ritrovare la stella e il loro cuore è pieno di gioia.

Nel tempo di Avvento, tempo di attesa e di speranza, la Chiesa ci educa attraverso la preghiera e la carità ad accogliere Gesù che nasce. È un cammino durante il quale, come i sapienti, ci lasciamo purificare lo sguardo del nostro cuore, per reimparare la nostra vita, facendo attenzione agli altri, per imparare a convertire le nostre speranze. La nascita di Gesù domanda a noi di capire cosa essa sia realmente. È il mistero di tutti i misteri, l'atto d'amore immenso di un Dio per i suoi figli.

**Recitiamo insieme il Padre Nostro.**

**Ora scenda su tutti voi la Benedizione del Signore:**

VI BENEDICA DIO ONNIPOTENTE, PADRE, FIGLIO E SPIRITO SANTO

*Chi può, faccia un po' di meditazione personale.*

*Concludete poi da soli o con i vostri famigliari recitando il:*

*Padre Nostro, 10 Ave Maria e il Gloria al Padre...*

Buon cammino a tutti